

# Il Laboratorio Sostanze stupefacenti del Dipartimento Provinciale di Benevento

Supporto analitico e scientifico alle Forze dell'Ordine e attività di informazione nelle scuole

Antonia **Ranaldo**  
Caterina **Martuccio**

La legislazione attualmente in vigore in Italia (T. U. n.309/90 come modificato dalla L.n 79/ 2014) richiede il controllo analitico qualitativo e quantitativo, effettuato presso strutture pubbliche, dei reperti sequestrati dagli organi di polizia. Le analisi quali-quantitative, nell'ambito di procedimenti penali e in alcuni casi amministrativi, correlati rispettivamente alla violazione degli Art.73, 74 e 75 del DPR n. 309/1990 e s.m.i., vengono svolte per identificare il principio attivo e determinare se la sostanza sequestrata rientra nelle tabelle delle sostanze stupefacenti, e quindi calcolare il tenore di principio attivo e la corrispondente quantità in grammi.

Il Laboratorio Sostanze Stupefacenti (LASS) del Dipartimento di Benevento, effettua da anni il supporto analitico e scientifico alle Forze dell'Ordine su reperti di droghe da strada sequestrati. Tale attività viene oggi svolta su convenzione stipulata con la Procura di Benevento in ambito di procedimenti penali. Ad integrazione di tale attività vi è inoltre la collaborazione con il Sistema Nazionale di Allerta precoce del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

struttura che ha il compito di individuare precocemente i fenomeni potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, correlati alla comparsa di nuove droghe e di nuove modalità di consumo sul territorio e dall'altro di attivare segnalazioni di allerta che tempestivamente coinvolgano le strutture deputate alla tutela della salute.

L'uso di sostanze stupefacenti costituisce un problema socio-sanitario di considerevole significato. Il mondo dei consumi delle sostanze stupefacenti ha conosciuto e sta conoscendo cambiamenti repentini, sia per quanto riguarda il numero e la tipologia di sostanze usate, sia relativamente ai comportamenti che ne determinano il consumo.

La pericolosità della dose di droga per la salute è legata sia alla concentrazione di principio attivo sia alla presenza di adulteranti che possono avere effetti molto dannosi senza dimenticare la contaminazione con solventi usati per l'estrazione del principio attivo.

Il laboratorio sostanze stupefacenti ha effettuato un'analisi dell'evoluzione nel tempo della composizione delle sostanze stupefacenti maggiormente consumate nella provincia di Benevento in termini di concentrazione di principio attivo e di sostanze adulteranti utilizzate per il taglio.



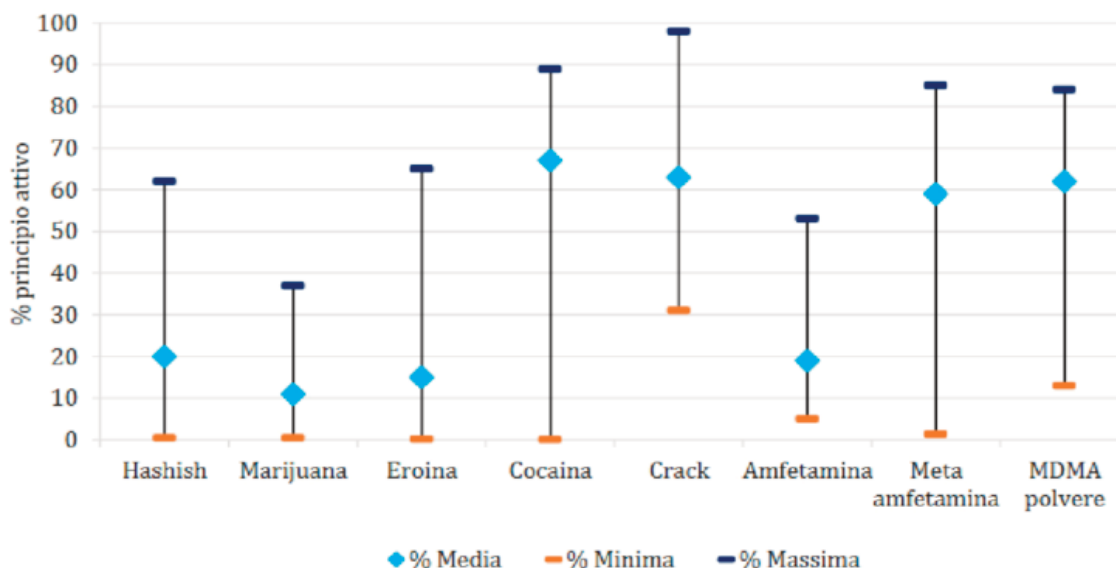
Ciò partendo dall'elaborazione dei dati derivanti dalle analisi effettuate negli ultimi dieci anni sui campioni di droghe da strada sottoposti a sequestro.

In linea con quanto avviene a livello nazionale e riportato nella Relazione Annuale al Parlamento 2019 presentata dal Dipartimento Politiche Antidroga, si è potuto riscontrare nel tempo un notevole incremento di sequestri di reperti contenenti derivati della Cannabis, un andamento oscillante dei sequestri di Cocaina e una notevole diminuzione di sequestri di

campioni contenenti Eroina, tendenza che negli ultimi due-tre anni va però invertendosi. Ma l'aspetto preoccupante rilevato dall'analisi di tali dati è l'impiego di sostanze adulteranti sempre più pericolose per la salute umana nei campioni di Eroina e Cocaina, il diffondersi dell'uso a scopo non medico di medicinali oppiacei e l'aumento della percentuale di principio attivo nei campioni di Cannabis che negli ultimi anni quattro-cinque anni è più che raddoppiato e nei campioni di Cocaina.

[segue a pag.15](#)

**Figura 1.3.1- Percentuali media, minima e massima di principio attivo riscontrato nelle sostanze stupefacenti analizzate**



Fonte: Ministero dell'Interno - Direzione Centrale Anticrimine Polizia di Stato - Anno 2019

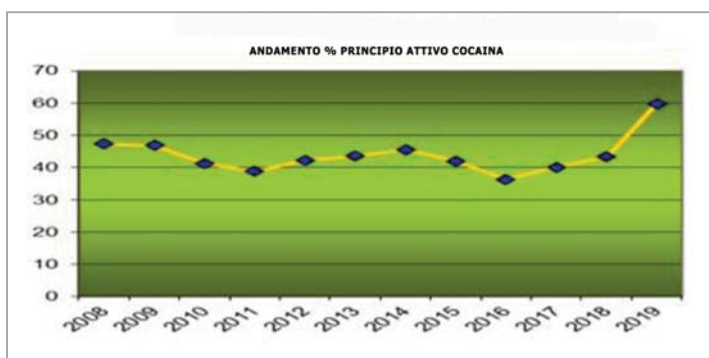
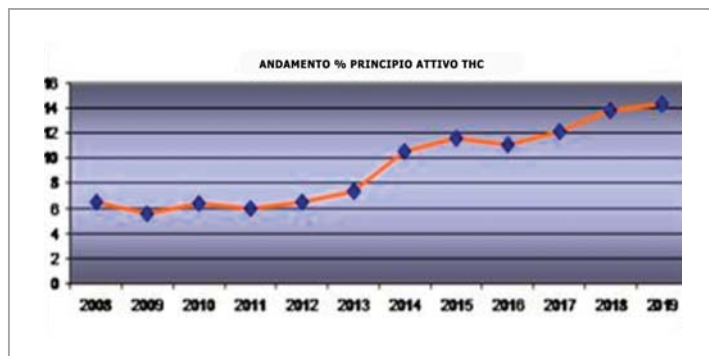
## segue da pagina 14

In particolare per la Cocaina e per l'Eroina abbiamo riscontrato la presenza di sostanze adulteranti sempre più pericolose per la salute quali ad es il Levamisolo, la Fenacetina e il Destrometorfano. Il Levamisolo è stato ritrovato in oltre il 70% della Cocaina sequestrata negli ultimi anni. La scelta di questa sostanza come adulterante produce pesanti rischi per la salute come la depressione del sistema immunitario, l'aumento della tossicità a carico del SNC, la comparsa di forme gravi di agranulocitosi difficilmente diagnosticabili. E' un farmaco utilizzato sia ad uso umano che veterinario, come antelmintico ed immunomodulatore. La Fenacetina è un farmaco introdotto nel 1887 con funzione antipiretica ed analgesica che a causa dei suoi effetti cancerogeni e in particolare dei danni arrecati ai reni non è più in commercio dal 1986.

Nell'ambito della collaborazione con il Sistema di Allerta Precoce il LASS di Benevento ha effettuato tra i primi in Italia segnalazioni relative all'utilizzo di Destrometorfano (segnalazione ottobre 2011 vedi Report \_attività\_News 2012) quale sostanza adulterante dell'Eroina e di Tapetandolo ( segnalazione del 2015). Il Destrometorfano è stato anche correlato a casi di decesso. Il Tapetandolo, farmaco analgesico oppiaceo, è stato riscontrato in ben tre campioni di strada consegnati al laboratorio come presunti reperti di Eroina ma dall'analisi risultavano contenere solo tale principio attivo. Si ritiene utile segnalare che i farmaci oppiacei, utilizzati al di fuori della prescrizione e del controllo medico, sono pericolosi e possono provocare danni molto gravi. Inoltre possono essere ricercati da soggetti tossicodipendenti come alternativa all'eroina procedendone alla iniezione endovenosa. Tutte queste pratiche rappresentano un rischio significativamente elevato per l'abusatore, in quanto potenzialmente in

grado di provocarne overdose e morte. Negli USA tale rischio è stato documentato con dati statistici e la morte di molte rockstar è stata correlata a tale pratica.

Relativamente all'aumento del principio attivo Delta-9-THC nei campioni di Cannabis, quindi di Hashish e Marijuana, va evidenziato che il trend del valore medio è stato sempre in aumento passando dal 6% del 2008 al 14% del 2019 e ultimamente sono pervenuti al LASS di Benevento anche campioni contenenti il 35-40% di principio attivo. I valori più elevati sono stati riscontrati nei campioni di Hashish. Ciò è in linea con quanto riportato nella Relazione Annuale al Parlamento 2019 presentata dal Dipartimento Politiche Antidroge nella quale si riportano a livello nazionale dati ancora più preoccupanti con valori massimi per l'Hashish del 60% e per la Marijuana di circa il 40%. Il fenomeno è dovuto al fatto che nel corso del tempo, la pianta originale è stata fortemente trasformata, sia con tecniche di ibridizzazione e modificazione genetica, sia mediante esposizione dei semi a radiazioni e il contenuto di principio attivo è cresciuto dall'2-3% degli anni 60-70 fino ai notevoli valori riscontrati negli ultimi anni. I danni maggiori dovuti all'abuso di Cannabis (Hashish e Marijuana) sono quelli derivanti dall'uso precoce di questa sostanza in fase adolescenziale nel momento in cui il cervello si trova nella delicata fase di sviluppo e maturazione celebrale che termina dopo i 21 anni e considerato che la Cannabis continua ad essere la sostanza più usata dagli adolescenti risulta indispensabile non sottovalutare il rischio correlato all'uso di questa sostanza. Va ancora evidenziato che dalla Relazione Annuale al Parlamento 2019 emerge l'aumento significativo dello spaccio delle Nuove Sostanze psicoattive (NPS), droghe sintetiche che vengono immesse sul mercato spesso attraverso siti web, ma al momento non sono pervenuti al nostro laboratorio sequestri di reperti di tali so-



stanze.

Tutto questo richiede una profonda riflessione orientata al contesto e al coinvolgimento di tutti i portatori di interesse (famiglia, scuola, sanità, forze dell'Ordine) nell'ottica di intraprendere quelle azioni definibili di "prevenzione territoriale" che, grazie alle logiche di sinergia e di "sistema di

prevenzione", possono avere le maggiori probabilità di risultato.

Da tale consapevolezza il Dipartimento di Benevento ha aderito al progetto di informazione nelle scuole dal titolo "Conoscere per prevenire - I consumi di sostanze stupefacenti nella Provincia di Benevento: conoscerne le tipologie, le caratteristiche e gli effetti per RESTARNE ALLA LARGA" promosso dalla Questura di Benevento e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Scopo dell'attività è stato quello di fornire una informazione corretta che, affrontando con rigore scientifico i rischi e i pericoli connessi all'uso delle sostanze stupefacenti, potesse sensibilizzare in particolare la popolazione giovanile, fare sviluppare maggiore consapevolezza sulla problematica e costituire una valida azione di prevenzione.

Il progetto ha avuto avvio nell'anno scolastico 2017-2018 ed è proseguito nei due anni scolastici successivi con una sempre crescente adesione di scuole secondarie di primo e secondo grado. L'avvento della pandemia ha determinato l'arresto forzato di tale iniziativa. Complessivamente sono stati svolti circa 18 incontri /anno in altrettanti istituti scolastici della provincia di Benevento con il coinvolgimento di 2000 ragazzi.

